

ESERCIZIO	COMITATO DI GESTIONE	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
2017	Del. n. 29 del 20 aprile 2018	Nota n. 0002988 del 16-8-2018	Nota n. 0022994 del 6-9-2018

Fonte: atti trasmessi dall'Ente e dai Ministeri vigilanti.

7.1. Dati significativi della gestione

Si illustrano, con la tabella che segue, i saldi contabili più significativi, emergenti dal conto consuntivo esaminato, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio, cui far seguire l'analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale.

Tabella 8 - Risultati della gestione

DESCRIZIONE	2016	2017
a) Avanzo finanziario	13.695.635	16.571.230
- saldo corrente	18.193.032	18.985.723
- saldo in c/capitale	- 4.497.397	- 2.414.493
b) Avanzo d'amministrazione	79.273.191	96.279.394
c) Avanzo economico	17.193.826	17.098.314
d) Patrimonio netto	142.980.167	160.078.481

Fonte: rendiconto gestionale

Dalla tabella si rileva un incremento dell'avanzo finanziario nel 2017, che passa dai 13,7 milioni del 2016 ai 16,6 milioni del 2017, determinato dal consistente saldo corrente del 2017, ridotto dal disavanzo in conto capitale, peraltro in diminuzione rispetto al 2016.

L'avanzo di amministrazione risulta in notevole crescita, passando dai 79,2 milioni del 2016 ai 96,3 milioni del 2017 e il patrimonio netto si incrementa in misura pari all'avanzo economico, passando da 142,9 milioni a 160,1 milioni.

7.2. Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate

Nella tabella che segue sono riportati i dati aggregati risultanti dal rendiconto finanziario 2017, posti a raffronto con quelli del 2016.

Tabella 9 - Rendiconto finanziario- dati aggregati

ENTRATE	2016	2017	
	ACCERTAMENTI	ACCERTAMENTI	% var. 17/2016
CORRENTI	23.959.917	24.805.892	4
IN CONTO CAPITALE	180.726	7.007.863	3.778
PARTITE DI GIRO	1.329.102	1.665.750	25
TOTALE	25.469.745	33.479.505	31
USCITE	2016	2017	% var. 17/2016
	IMPEGNI	IMPEGNI	
CORRENTI	5.766.885	5.820.169	1
IN CONTO CAPITALE	4.678.123	9.422.356	101
PARTITE DI GIRO	1.329.102	1.665.750	25
TOTALE	11.774.110	16.908.275	44
AVANZO/DIS. FINANZIARIO	13.695.635	16.571.230	21

Fonte: rendiconto gestionale

Dalla tabella si rileva un modesto incremento delle entrate correnti (+4 per cento), che ammontano a 24,8 milioni. Le entrate in conto capitale registrano un netto incremento, passando dai 180.726 mila euro del 2016 a 7 milioni. Sul versante delle spese, le poste correnti mostrano un leggero incremento ed ammontano a 5,8 milioni, mentre raddoppiano le spese in conto capitale, passando da 4,6 a 9,4 milioni.

Nelle tabelle che seguono vengono analizzate, più in dettaglio, le entrate accertate e le spese impegnate nel 2017, poste a raffronto con i dati del 2016.

Tabella 10 - Rendiconto gestionale

ENTRATE	2016	2017	
	Accertamenti	Accertamenti	% var.2017/2016
ENTRATE CORRENTI			
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	0	0	0
Entrate diverse			
Entrate tributarie	19.288.377	20.036.652	4
Redditi e proventi patrimoniali	4.567.046	4.404.352	-4
Poste correttive e compensative di spese correnti	26.779	295.353	1.003
Entrate non classificabili in altre voci	77.715	69.535	-11
TOTALE	23.959.917	24.805.892	4
TOTALE ENTRATE CORRENTI	23.959.917	24.805.892	4
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
Entrate per alien.di beni patrim.li e riscoss.di crediti	0	0	
Entrate da trasferimenti in conto capitale			
Trasferimenti dallo Stato	0	6.157.042	
Trasferimenti dalle Regioni	0	0	
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	16.726	835.334	4.894
TOTALE	16.726	6.992.376	41.705
Accensione di prestiti			
Assunzione di altri debiti finanziari	164.000	15.487	-91
TOTALE	164.000	15.487	-91
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	180.726	7.007.863	3.778
Entrate per partite di giro	1.329.102	1.665.750	25
TOTALE PARTITE DI GIRO	1.329.102	1.665.750	25
TOTALE GENERALE ENTRATE	25.469.745	33.479.505	31
USCITE	2016	2016	
	Impegni	Impegni	% var.2017/2016
USCITE CORRENTI			
FUNZIONAMENTO			
Uscite per gli organi dell'ente	308.006	350.480	14
Oneri per il personale in servizio	3.720.765	3.856.083	4
Uscite per l'acquisto di beni e servizi	355.386	374.279	5
TOTALE	4.384.157	4.580.842	4
INTERVENTI DIVERSI			
Uscite per prestazioni istituzionali	426.866	455.166	7
Trasferimenti passivi	585.135	455.345	-22
Oneri finanziari	459	202	-56
Oneri tributari	252.948	252.070	0
Poste correttive e compensative di entrate correnti	5.307	39.882	651
Uscite non classificabili in altre voci	112.013	36.662	-67
TOTALE	1.382.728	1.239.327	-10
TOTALE USCITE CORRENTI	5.766.885	5.820.169	1
SPESE IN CONTO CAPITALE			
INVESTIMENTI			
Acquisiz. beni di uso durev. opere immob.e investim.	4.013.403	9.028.083	125
Acquisiz.di immobilizzaz. tecniche	65.705	180.875	175
Partecipaz. ed acquisto di valori mobiliari	351.277	115.289	-67
Concessioni di crediti ed anticipazioni	0	0	0
Indennità di anzianità e similari al pers. cessato dal servizio	140.303	92.514	-34
TOTALE	4.570.688	9.416.761	106
ONERI COMUNI			
Estinzione debiti diversi	107.435	5.595	-95
TOTALE	107.435	5.595	-95
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	4.678.123	9.422.356	101
Uscite per partite di giro	1.329.102	1.665.750	25
TOTALE PARTITE DI GIRO	1.329.102	1.665.750	25
TOTALE GENERALE USCITE	11.774.110	16.908.275	44

Fonte: rendiconto gestionale

Dall'esame del rendiconto finanziario delle entrate è emerso che quelle tributarie, che rappresentano la principale voce delle entrate correnti e sono costituite quasi interamente dal gettito della tassa portuale e della tassa di ancoraggio, hanno registrato un incremento del 4 per cento, raggiungendo i 20 milioni, in conseguenza dell'incremento del traffico merci.

I redditi e proventi patrimoniali, costituiti per la maggior parte da canoni demaniali, mostrano un lieve decremento, passando da 4,5 milioni a 4,4 milioni. L'aggregato delle poste correttive e compensative di spese correnti mostra un notevole incremento nel 2017, passando da 26.779 euro del 2016 a 295.353 euro. Di quest'ultima somma, euro 250 mila si riferiscono ad una transazione con una società di navigazione, che aveva provocato danni alla banchina in sede di manovra.

Le entrate non classificabili in altre voci, in decremento dell'11 per cento rispetto al 2016, sono costituite dal canone di concessione per l'affidamento dei servizi ritiro e trasporto dei rifiuti solidi prodotti dalle navi e di fornitura di acqua potabile alle navi. L'importo per questo servizio, secondo quanto riportato nella relazione al conto, è collegato al fatturato dell'impresa concessionaria e viene comunicato all'AdSP alla fine di ogni bimestre di riferimento.

Le entrate da trasferimenti in conto capitale registrano un notevole incremento, passando da 180.726 euro del 2016 a 7 milioni di euro del 2017. Di questi 6,1 milioni si riferiscono a finanziamenti dello Stato per le opere ed alle annualità 2015 e 2016 delle somme di cui all'art. 18 bis della l. n. 84/94, per gli interventi di adeguamento dei porti, assegnate con decreti interministeriali n.442 e 443 del 13 dicembre 2016, registrati alla Corte dei conti nel gennaio 2017.

I trasferimenti da parte di altri enti pubblici sono costituiti da contributi a carico dell'Unione Europea relativi a progetti cofinanziati ed ammontano nel 2017 a 835.334 euro.

Le altre entrate in conto capitale sono costituite da depositi cauzionali.

Le uscite correnti registrano un lievissimo incremento (+1 per cento), ed ammontano a 5,8 milioni. Esse sono rappresentate da spese di funzionamento, che passano da 4,4 a 4,6 milioni, con un incremento del 4 per cento, e da spese per interventi diversi, che si decrementano del 10 per cento, passando da 1,3 a 1,2 milioni.

Nell'ambito delle spese di funzionamento la posta maggiore è costituita dalle spese per personale, che mostrano un incremento del 4 per cento, passando da 3,7 a 3,8 milioni; le spese per gli organi²³ mostrano un incremento del 14 per cento e quelle per beni e servizi del 5 per cento.

²³ Per entrambe le categorie di spesa si rinvia ai capitoli relativi (cap.2 e 3.2).

Con riferimento alle spese per interventi diversi, le spese per trasferimenti passivi, che ne rappresentano la voce principale, ammontano a 555,3 mila euro, con una diminuzione del 22 per cento rispetto al 2016. Nell'ambito di queste sono compresi i trasferimenti allo Stato in ottemperanza alle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica, le spese per la sicurezza del lavoro, le quote associative, tra cui la maggiore si riferisce ad Assoporti, i contributi per lo sviluppo dell'attività portuale, le azioni per lo sviluppo delle relazioni di autostrade del mare, di trasporto marittimo a corto raggio e di crociere.

Le uscite per prestazioni istituzionali, costituite soprattutto da spese per la manutenzione ordinaria delle parti comuni in ambito portuale e per la gestione delle utenze portuali, mostrano un incremento del 7 per cento rispetto all'anno precedente, passando da 426 mila euro a 555,1 mila euro. Gli oneri tributari, rimasti invariati, si riferiscono in misura prevalente all'Irap sul costo del personale.

Le uscite non classificabili in altre voci, che diminuiscono del 67 per cento rispetto al 2016, sono costituite per euro 34.290 da spese per la tutela legale dell'ente in giudizio.

Le spese in conto capitale, rappresentate soprattutto da impegni per opere infrastrutturali e manutenzione straordinaria, mostrano un importo raddoppiato, passando da 4,5 a 9,4 milioni di euro. Nella nota integrativa è riportato un elenco dettagliato di tutti gli interventi infrastrutturali che hanno dato luogo ad impegni di spesa nel corso dell'anno.

La categoria "partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari" ammonta ad euro 115.289, con una diminuzione del 67 per cento rispetto al 2016 e si riferisce ad impegni correlati alla partecipazione a progetti finanziati o cofinanziati dall'Unione europea. Le spese impegnate per indennità di anzianità, pari ad euro 92.513, si riferiscono al TFR erogato ai dipendenti cessati dal servizio, ad anticipazioni sul TFR ed alle somme che l'Autorità portuale versa, su richiesta dei dipendenti che hanno aderito, al Fondo di previdenza complementare per i lavoratori dei porti individuato dal c.c.n.l. di riferimento o ad altri fondi.

7.3. Situazione amministrativa e andamento dei residui

I dati relativi alla situazione amministrativa e all'andamento dei residui sono contenuti nelle tabelle seguenti.

Tabella 11 - Situazione amministrativa

	2016		2017	
CONSISTENZA CASSA INIZIO ESERCIZIO	61.990.838		74.114.785	
RISCOSSIONI				
In c/ competenza	25.340.042		29.749.867	
In c/ residui	522.115	25.862.157	1.677.973	31.427.840
PAGAMENTI				
In c/ competenza	8.216.554		10.558.847	
In c/ residui	5.521.656	13.738.210	7.322.538	17.881.385
CONSISTENZA CASSA FINE ESERCIZIO	74.114.785		87.661.240	
RESIDUI ATTIVI				
Degli esercizi precedenti	28.970.974		27.414.399	
Dell'esercizio	129.702	29.100.676	3.729.638	31.144.037
RESIDUI PASSIVI				
Degli esercizi precedenti	20.384.714		16.176.454	
Dell'esercizio	3.557.556		6.349.429	
	23.942.270		22.525.883	
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	79.273.191		96.279.394	
Parte vincolata:				
al trattamento di fine rapporto	1.838.254		1.968.116	
ai Fondi per rischi ed oneri:	490.859		500.750	
fondo depositi cauzionali	397.266		407.158	
fondo residui perenti	93.593		93.592	
ad opere portuali finanziate	4.249.849		4.217.205	
Totale parte vincolata	6.578.962		6.686.071	
Parte disponibile	72.694.229		89.593.323	

Fonte: rendiconto

La situazione amministrativa espone un avanzo di amministrazione in forte crescita, che passa dai 79.273.191 euro del 2016 ai 96.279.394 del 2017.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2017 è stato determinato dalla somma dell'avanzo iniziale (79,2 milioni), dell'avanzo finanziario di competenza (16,6 milioni), e del saldo positivo della variazione dei residui per 434.973 euro e risulta così vincolato: per 4,2 milioni alla realizzazione di opere infrastrutturali, per euro 1,9 milioni al pagamento delle quote di TFR a carico dell'Autorità e per euro 434.294 al fondo per rischi ed oneri. La parte disponibile ammonta pertanto a 89,6 milioni.

Il fondo di cassa, determinato dalla somma algebrica tra la cassa iniziale, le riscossioni ed i pagamenti, risulta anch'esso in netta crescita, passando da 74,1 a 87,6 milioni, a causa delle riscossioni, soprattutto di competenza, per importi di molto superiori ai pagamenti.

Tabella 12 - Disaggregazione dei residui.

RESIDUI ATTIVI	CORRENTI	IN CONTO CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
Residui all'1/1/2016	499.470	28.844.948	183.127	29.527.545
riscossioni nell'anno	416.553	11.732	93.830	522.115
variazioni	-18.316	0	-16.140	-34.456
rimasti da riscuotere	64.601	28.833.216	73.157	28.970.974
residui dell'esercizio	72.361	0	57.341	129.702
totale residui al 31/12/2016	136.962	28.833.216	130.498	29.100.676
Residui all'1/1/2017	136.963	28.833.216	130.497	29.100.676
riscossioni nell'anno	68.549	1.567.097	42.327	1.677.973
variazioni	-8.304	0	0	-8.304
rimasti da riscuotere	60.110	27.266.119	88.170	27.414.399
residui dell'esercizio	61.624	3.596.527	71.487	3.729.638
totale residui al 31/12/2017	121.734	30.862.646	159.657	31.144.037
RESIDUI PASSIVI	CORRENTI	IN CONTO CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
Residui all'1/1/2016	1.021.867	25.003.814	88.111	26.113.792
pagamenti nell'anno	636.571	4.850.666	34.419	5.521.656
variazioni	-23.224	-168.058	-16.140	-207.422
rimasti da pagare	362.072	19.985.090	37.552	20.384.714
residui dell'esercizio	663.106	2.874.888	19.562	3.557.556
totale residui al 31/12/2016	1.025.178	22.859.978	57.114	23.942.270
Residui all'1/1/2017	1.025.178	22.859.978	57.114	23.942.270
pagamenti nell'anno	602.953	6.700.456	19.129	7.322.538
variazioni	-67.471	-375.806	0	-443.277
rimasti da pagare	354.754	15.783.716	37.985	16.176.455
residui dell'esercizio	750.727	5.557.153	41.548	6.349.428
totale residui al 31/12/2017	1.105.481	21.340.869	79.533	22.525.883

Fonte: rendiconto

L'esame dei residui attivi 2017 evidenzia che le poste in conto capitale, costituite principalmente da trasferimenti da parte dello Stato per la realizzazione di opere infrastrutturali, costituiscono una percentuale elevatissima del totale (99,1 per cento). L'importo totale dei residui attivi risulta in aumento, passando da 29,1 a 31,1 milioni.

Da un approfondimento istruttorio è emerso che la maggior parte di tali residui risalgono agli anni dal 2002 al 2011, per i quali sono in atto le richieste di rimborso al Ministero vigilante sulla base della rendicontazione delle spese sostenute; una parte di tali somme hanno dato luogo ad economie di spesa che saranno evidenziate nel consuntivo 2018, mentre i residui dal 2014 si riferiscono a lavori ancora in corso o da porre in gara nel 2019.

Anche per quanto riguarda i residui passivi, le poste maggiori si riferiscono a spese in conto capitale impegnate e non ancora liquidate, relative alle "opere di grande infrastrutturazione"

ed alla manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale; tali poste costituiscono il 95 per cento del totale.

L'importo totale dei residui passivi risulta in diminuzione, passando da 23,9 a 22,5 milioni.

La Corte, tenuto conto della considerevole entità e dell'anzianità dei residui, quale emersa dall'approfondimento istruttorio, raccomanda all'AdSP un costante, continuo monitoraggio degli stessi e l'attenta verifica di ciascuna partita debitoria o creditoria, al fine di fornire una rappresentazione certa e veritiera dell'avanzo di amministrazione.

7.4. Il conto economico

Nella tabella che segue sono esposti i dati del conto economico del 2017, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 13 - Conto economico

	2016	2017	% var.17/16
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
Prov. e corrisp. per la produzione delle prestazioni e/o servizi	23.959.675	24.805.598	4
altri ricavi e proventi	5.156.270	5.219.859	1
Totale valore della produzione (A)	29.115.945	30.025.457	3
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
per materie prime, consumo e merci	24.341	26.486	9
per servizi	1.185.989	1.206.540	2
per godimento beni di terzi	0	0	0
per il personale	3.902.397	4.047.047	4
ammortamenti	5.949.514	6.940.977	17
svalutazione crediti	0	0	0
accantonamenti per rischi	0	0	0
variazione delle rimanenze	0	0	0
oneri diversi di gestione	601.166	473.674	-21
Totali costi della produzione	11.663.407	12.694.724	9
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	17.452.538	17.330.733	-1
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
altri proventi finanziari	242	295	22
interessi ed altri oneri finanziari	-459	-202	56
Totale proventi ed oneri finanziari	-217	93	143
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
proventi	0	0	0
oneri straordinari	-558	0	100
sopr. attive ed insussist. passive deriv. ti dalla gestione dei residui	39.365	67.471	71
sopr. passive ed insussist. attive deriv. ti dalla gestione dei residui	-39.764	48.186	221
Totale delle partite straordinarie	-957	19.285	2.115
Risultato prima delle imposte	17.451.364	17.350.111	-1
Imposte dell'esercizio	257.538	251.797	-2
Avanzo \disavanzo economico	17.193.826	17.098.314	-1

Fonte: rendiconto

Il conto economico 2017 registra un avanzo di euro 17,1 milioni, sostanzialmente stabile rispetto al 2016 in cui ammontava a 17,2 milioni, derivante dalla somma del differenziale positivo tra valore e costi della produzione, pari ad euro 17,3 milioni, il saldo positivo delle partite finanziarie e delle partite straordinarie e le imposte d'esercizio ammontanti a 251.797 euro.

Il valore della produzione si è incrementato (+3 per cento), passando dai 29,1 milioni del 2016 ai 30 milioni del 2017. A determinare il valore della produzione hanno concorso principalmente i proventi e corrispettivi per prestazioni e servizi, aumentati del 4 per cento e costituiti in misura prevalente dai ricavi per tasse portuali, seguiti per ammontare dai canoni demaniali e da una serie di altri ricavi di minore entità (canoni di concessione per servizi, proventi di autorizzazione per operazioni portuali, recuperi e rimborsi diversi).

La voce “altri ricavi e proventi” si riferisce alla quota del contributo pubblico in conto capitale di competenza dell’esercizio ed ammonta a 5,2 milioni, restando sostanzialmente invariata rispetto al 2016.

I costi della produzione si incrementano del nove per cento, passando dagli 11,6 milioni del 2016 ai 12,7 milioni del 2017. Comprendono i costi di funzionamento dell’Ente per la propria attività istituzionale e per l’erogazione di servizi, i costi del personale, le quote di ammortamento delle immobilizzazioni e gli oneri diversi di gestione. Le voci principali sono costituite dagli ammortamenti, dal costo del personale e dai costi per servizi. Tutte e tre le voci risultano in aumento nel 2017.

La Corte invita l’AdSP ad eliminare dal conto economico le partite straordinarie che devono trovare allocazione tra le poste dei valori e costi della produzione, così come previsto dalla riforma degli articoli 2423 e ss. c.c. in vigore già dal 1° gennaio 2016, norma richiamata dal d.p.r. n. 97 del 2003.

7.5. Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti in forma aggregata i dati relativi allo stato patrimoniale dell'esercizio 2017, posto a raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella 14 – Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2016	2017	variaz % 2017/16
IMMOBILIZZAZIONI	0		
Immobilizzazioni immateriali			
2) Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.572.194	1.959.387	25
4) Diritti di brev. industriale e diritti di utiliz.opere ingegno	2.663.899	2.523.987	-5
Totale	4.236.093	4.483.374	6
Immobilizzazioni materiali			
1)Terreni e fabbricati	70.185.729	92.416.737	32
2)Impianti e macchinari	440.548	388.135	-12
3)Attrezzature industriali e commerciali	3.758	2.733	-27
4)Automezzi e motomezzi	14.395	7.197	-50
5)Immobilizzazioni in corso e acconti	69.382.320	51.541.880	-26
7)Altri beni	229.575	154.865	-33
Totale	140.256.325	144.511.547	3
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in :			
imprese controllate	19.892.293	19.892.293	0
altre imprese	611.000	611.000	0
4)Crediti finanziari diversi	125	125	0
Totale	20.503.418	20.503.418	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	164.995.836	169.498.339	3
ATTIVO CIRCOLANTE			
II Residui attivi, con separata indicazione imp. esig.. oltre l'es.			
1)Crediti verso utenti , clienti ecc	135.757	121.734	-10
2)Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	28.833.216	30.862.646	7
5)Crediti tributari	0	0	0
6)Crediti verso altri	125.524	153.090	22
Totale	29.094.497	31.137.470	7
IV Disponibilità liquide			
1)Denaro e valori in cassa	74.114.784	87.661.240	18
Totale	74.114.784	87.661.240	18
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	103.209.281	118.798.710	15
RATEI E RISCONTI	0	0	0
TOTALE ATTIVITA'	268.205.117	288.297.049	7

(segue)

PASSIVITA'	2016	2017	var.% 17/16
PATRIMONIO NETTO			
I Fondo di dotazione			
II Riserve statutarie			
III Altre riserve distintamente indicate	16.847.793	16.847.793	0
VIII Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	108.938.548	126.132.374	16
IV Avanzi (disavanzi)economici di esercizio	17.193.826	17.098.314	-1
TOTALE PATRIMONIO NETTO	142.980.167	160.078.481	12
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
contributi a destinazione vincolata	28.833.216	30.862.646	7
TOTALE	28.833.216	30.862.646	7
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
per altri rischi ed oneri futuri	490.859	500.750	2
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	490.859	500.750	2
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.838.254	1.968.116	7
RESIDUI PASSIVI			
debiti verso fornitori	1.244.412	2.320.827	86
debiti verso il personale	0	0	0
debiti tributari	0	0	0
debiti verso istituti di prev e sicurezza sociale	171	161	-6
debiti verso lo stato ed altri enti pubblici	0	0	0
debiti diversi	53.347	58.290	9
TOTALE RESIDUI PASSIVI	1.297.930	2.379.278	83
RATEI E RISCONTI			
2)Risconti passivi	92.764.691	92.507.778	0
TOTALE RATEI E RISCONTI	92.764.691	92.507.778	0
TOTALE PASSIVO E NETTO	268.205.117	288.297.049	7
CONTI D'ORDINE			
Opere da realizzare	22.634.911	20.139.873	-11

Fonte: rendiconto

Il valore del patrimonio netto si incrementa del 12 per cento nel 2017, per effetto dell'avanzo economico ed ammonta a 160 milioni.

Con riferimento alle voci dello stato patrimoniale, nelle attività sono riportate le immobilizzazioni iscritte per un valore pari al costo sostenuto per la loro realizzazione o acquisto, rettificata dalle relative quote di ammortamento. Il valore delle immobilizzazioni materiali ammonta a 144,5 milioni, con un incremento del tre per cento rispetto al 2016.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali le "immobilizzazioni in corso", si riferiscono alle opere in corso di realizzazione non ancora ultimate, valorizzate in base agli stati di avanzamento lavori ed agli altri costi sostenuti, direttamente riferibili alle opere in oggetto. Quando un'opera viene conclusa, il valore finale è stornato dal conto "immobilizzazioni in corso" e viene collocato in aumento dello specifico conto delle immobilizzazioni e assoggettato

ad ammortamento. Nell'esercizio in esame l'importo di tale posta mostra una diminuzione del 26 per cento, passando da 69,4 milioni a 51,5 milioni per effetto dell'ultimazione dei lavori; correlativamente si incrementa la voce terreni e fabbricati, che, detratti gli ammortamenti, passa da 70,2 milioni a 92,4 milioni.

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano del 6 per cento, passando dai 4,2 ai 4,4 milioni.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari a 20,5 milioni, sono rimaste invariate e si riferiscono quasi interamente alle partecipazioni detenute dall'ente, alle quali è dedicato il paragrafo successivo.

L'importo complessivo dei crediti aumenta del 7 per cento, dai 29,1 milioni del 2016 ai 31,1 milioni del 2017 ed è costituito quasi interamente da crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per finanziamenti pubblici destinati alla realizzazione di opere non ancora iniziate o da ultimare. Le disponibilità liquide corrispondono alla consistenza di cassa al termine dell'esercizio, in crescita del 18 per cento.

Nel passivo dello stato patrimoniale nella voce relativa ai "contributi in conto capitale" sono allocati i finanziamenti pubblici accertati dall'Ente e destinati alla realizzazione delle opere infrastrutturali, che ammontano a 30,8 milioni, con un incremento del 7 per cento rispetto al 2016.

Il fondo per rischi ed oneri ammonta ad euro 500.750 ed è costituito dal fondo depositi cauzionali, il quale si alimenta con le cauzioni incassate e diminuisce con le restituzioni effettuate e dal fondo residui perenti, rimasto invariato a 93.592 euro.

L'ente, in merito all'esiguità del fondo rischi per contenziosi, ha precisato che la valutazione dei rischi di soccombenza viene proposto dall'Ufficio legale in sede di stesura del bilancio previsionale annuale, in relazione all'ammontare dei contenziosi in atto che potrebbero concludersi con soccombenza dell'ente, nel corso dell'esercizio. La somma stanziata nel 2017 sul capitolo "spese per liti, arbitrati, ecc." nel 2017 è stata pari a 1,5 milioni. In sede di consuntivo si registra lo sviluppo di tale voce di spesa durante l'esercizio, riportando lo stanziamento definitivo e le somme eventualmente impegnate, che nel 2019 ammontano a 2.371 euro.

Il trattamento di fine rapporto si incrementa del 7 per cento nel 2017 ed ammonta a 1,9 milioni e secondo quanto riportato dall'Ente in nota integrativa, corrisponde al totale delle singole

indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere agli stessi nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data. L'ente ha precisato che le quote di TFR maturate a decorrere dal primo gennaio 2007, sono state, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda.

I risconti passivi, che rimangono pressochè invariati intorno ai 92,5 milioni, si riferiscono a contributi in conto capitale da parte dello Stato e, in misura minore della regione, rilevati negli esercizi in corso o in precedenti esercizi e rinviati per la quota di competenza agli esercizi successivi, in applicazione dei principi contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

L'Autorità portuale ha riportato in nota integrativa l'elenco dei contenziosi, gestiti dall'Ufficio legale dell'Ente, in essere al termine dell'esercizio in esame.

7.6. Le partecipazioni societarie

La situazione delle partecipazioni detenute dall'AdSP, nell'esercizio in esame, risulta dalla tabella seguente.

Tabella 15 - Società partecipate.

2016		
Società partecipata	Valore della partecipazione	% sul capitale sociale
T.& C. S.r.l.	19.892.293	100
Dinazzano Po S.p.A.	600.000	1,55
Uirnet s.p.a.	10.000	0,94
Lepida spa	1.000	0,0016
2017		
T.& C. S.r.l.	19.892.293	100
Dinazzano Po S.p.A.	600.000	1,55
Uirnet s.p.a.	10.000	0,94
Lepida s.p.a.	1.000	0,0016

Fonte: rendiconto

L'AdSP ha precisato che il valore iscritto in bilancio per la società T.& C. s.r.l., ritenuta strategica per lo sviluppo delle Autostrade del Mare, è pari alla valutazione della società, così

come certificata nel 2012 da uno dei principali *advisor* di settore ed è riferito al calcolo del prezzo minimo di cessione²⁴. Tenuto conto dei risultati positivi raggiunti dalla società nell'ultimo triennio, l'ente ha ritenuto di poter mantenere prudenzialmente in bilancio tale valore. Le altre partecipazioni sono iscritte in bilancio secondo il criterio del costo.

L'AdSP detiene anche una quota di partecipazione del 10 per cento (pari ad un valore nominale di 25.000 euro), nella Fondazione ITL (Istituto sui trasporti e la logistica) e del 3,22 per cento (pari ad un valore nominale di 2.582 euro) nella Fondazione Flaminia²⁵.

Nel referto dello scorso anno era stato evidenziato che in merito alle partecipazioni societarie, la Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna della Corte dei conti, con deliberazione n. 20 del 31 gennaio 2017 aveva formulato alcune considerazioni critiche su quanto emerso dalla "Relazione sui risultati conseguiti al 31 dicembre 2015", redatta ai sensi dell'art. 1, c. 612, della l. n. 190 del 2014. Le criticità evidenziate si riferivano in particolare alla società T.&C., partecipata al 100 per cento dall' A.P.; la Sezione regionale richiamava l'art. 4 del Testo unico di cui al d.lgs. n. 175 del 2016, secondo il quale le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni in "società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali." Veniva inoltre evidenziato, con specifico riguardo alle partecipazioni possedute dalle Autorità portuali, come la nuova previsione recata dall'art. 6, c. 11, della l. n. 84 del 94, come modificata dall'art. 7 del d.lgs. n. 169 del 2016, preveda che "le AdSP non possono svolgere, né direttamente, né tramite società partecipate, operazioni portuali ed attività ad esse strettamente connesse." Aveva invitato infine l'AdSP a tenere conto di quanto rilevato nell'ambito della revisione straordinaria delle partecipazioni da effettuarsi entro il 23 marzo 2017, termine all'epoca vigente, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 175 del 2016.

L'AdSP ha effettuato la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 175 del 2016, con la delibera presidenziale n. 51 del 2017, trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con nota del 4 aprile 2017, e successivamente acquisita da questa Sezione (competente ai sensi del comma 4 del citato articolo 5), confermando il mantenimento di tutte le proprie partecipazioni in quanto ritenute necessarie

²⁴ Cfr. Relazione sulla gestione dell'A.P. di Ravenna per gli esercizi finanziari 2011-2012.

²⁵ Ente di diritto privato che ha come scopo promuovere lo sviluppo dell'Università di Bologna sul territorio di Ravenna ed Emilia Romagna.